

**Teo MORA**

**Al Ristoro  
del  
Fiaccheraio  
Intirizzito**

Gioco di interpretazione  
di ambientazione Belle Epoque  
per due dame e quattro cavalieri

## 2 0 0 2

L'evento è stato presentato per la prima volta nell'ambito del Torneo **Teatro della Mente 2002** all'interno della ModCon 2002 il 28 Settembre 2002 e vi è stato premiato come Migliore Sceneggiatura.

I giocatori che vi hanno partecipato sono Patrizia Frosi (Eugenie), Sonia Isgozzi (Jeannette), Lord Max (Felix), Matteo Muratore (William), Giacomo Molucchi (Jean) e Davide Rossi (Lecoq).

Un pre-testing si era svolto alla VerCon il 27 aprile 2002 con la partecipazione di Marzia Possenti (Eugenie), Simona Baulin (Jeannette), Lorenzo Trenti (Felix), Francesco Iori (William), Massimo Sacco (Jean) e Federico Misirocchi (Lecoq), che ringrazio per il loro contributo.

\* \* \*

La biografia di Lecoq è tratta da Emile Gaboriau, *Il Signor Lecoq*, BUR, 1965.

La frase contenuta nella lettera ricevuta da Lecoq è estratta dall'introduzione della "libera riduzione" de *Il dramma d'Orcival* di Emile Gaboriau, pubblicata con il titolo *L'amante diabolica* nella collana *I romanzi diabolici*, 19, 16 Luglio 1964 della G.E.I. Grandi Edizioni Internazionali, Roma.

La trama gialla mi è stata inconsciamente ispirata da Xavier de Montèpin, *Il ventriloquo*, Bietti, s.d.

Le date sono state ricavate usando il Calendario perpetuo inserito nel *Calendario Atlante De Agostini*, 1929.

Introduzione per il Regista	5
Schede	7
Descrizione della documentazione consegnata	13
Schede (2)	15
Schede (3)	21
Nota olografa di Maurice De Cauny	27
Testimonianza di Maurice De Cauny	28
Foglio allegato ad una lettera di Edmond Dantes	30



## Introduzione per il Regista

Questo gioco di interpretazione mette in scena in copione secondo il quale, il 27 aprile 1878, sei persone, quattro gentiluomini e due dame, a conoscenza di alcuni fatti come possono gettare luce su un delitto avvenuto ventidue anni prima, vengono convocate in una locanda con un pretesto.

L'obbiettivo del gioco non è necessariamente risolvere il giallo, ma è solo quello di interpretare le reazioni dei personaggi in questa situazione anolama.

Il Regista deve quindi evitare di far trapelare ai giocatori l'aspetto ``poliziesco" della storia in modo da non togliere loro la sorpresa.

### 1) Distribuzione dei personaggi e preparazione

Il Regista deve inizialmente distribuire i personaggi fra i giocatori; può farlo alternativamente

\*) a scelta propria, soprattutto se lo stile e le abilità di gioco dei partecipanti sono a lui note, oppure

\*) descrivendo molto brevemente i personaggi ai giocatori (giovane sposa di avvocato; piacente vedova benestante; notario; commerciante di vino; frate; allevatore normanno) -- naturalmente senza citare il poliziotto -- e fare scegliere a loro.

Spiega loro che tutti i personaggi si recheranno nel pomeriggio tutti, ciascuno per motivi diversi, al *Ristoro del fiaccheraio intirizzato* una locanda-trattoria-osteria molto rinomata nella campagna appena fuori della porte di Parigi e che si deve quindi supporre che arrivino a qualche intervallo l'uno dall'altro, ad eccezione dell'allevatore che era già arrivato a mezzogiorno

Chiede pertanto ai giocatori di concordare l'ordine d'arrivo degli altri.

Spiega inoltre che al loro arrivo ognuno viene dapprima accompagnato dall'oste nella propria stanza e, quando riscende viene fatto accomodare nel salotto della trattoria dove potranno godere i vini e gli antipasti della locanda.

Fatte queste premesse, il Regista distribuisce ai giocatori le schede dei personaggi

**N.B.** A parte i giocatori e l'oste nessuna persona è presente alla locanda (esisteva il giorno di chiusura a quell'epoca?)

### 2) Prima fase

Nella prima fase del gioco dunque i giocatori entrano in scena con un intervallo di cinque minuti e iniziano a far conoscenza l'uno dell'altro.

Questa fase dura grosso modo una quarantina di minuti o a al più un'ora.

Spetta al Regista decidere il momento opportuno per interrompere questa fase, quando sembra evidente che il dialogo inizia a languire.

**N.B.** Se in questa (o nelle successive) viene nominato **Monsieur Lecoq**, il Regista deve brevemente spiegare ai giocatori che si tratta di uno dei migliori poliziotti parigini (come dire Sherlock Holmes) la cui fama è dovuta anche ai romanzi/rendiconti pubblicati dallo scrittore Gaboriau

### 3) Seconda fase

Quando il Regista ritiene che la prima fase stia languendo, interrompe la conversazione e spiega ai giocatori che l'oste è ricomparso questa volta non per portare altre brocche di vino ma per consegnare loro una busta sigillata, dicendo: "mi è stato dato incarico di consegnarvi questo"

Il Regista distribuisce quindi ad ogni giocatore sia la propria scheda (2) sia la Descrizione della documentazione consegnata e interrompe il gioco per permettere loro di leggere la documentazione.

Inoltre il Regista deve consegnare al personaggio di Eugenie il Foglio allegato ad una lettera di Edmond Dantes che si immagina essere uno dei fogli contenuti nel medaglione di lei.

Alla ripresa del gioco, il Regista raccomanda ai giocatori di interpretare la reazione del proprio personaggio.

Questa parte del gioco dura *grosso modo* un'oretta e ci si aspetta che almeno parte dell'intrigo venga alla luce, anche se probabilmente qualcuno dei giocatori eviterà di sbottonarsi.

Spetta di nuovo al Regista di decidere quando passare alla terza fase.

**N.B.1** Quando i giocatori inizieranno ad interpollare l'oste per capire cosa è successo, questi spiegare loro che un'individuo, probabilmente un giovane di studio, si è recato tempo fa alla locanda prenotando sia la cena sia tutte le sue sei camere ``a nome di lor Signori" dandogli anche l'incarico di consegnare loro questa busta.

Se i giocatori lo chiedono sapranno che l'oste non ha avuto ulteriori incombenze, e che è stato pagato con una lettera di credito riscuotibile presso la **Banque Lazard**.

**N.B.2** Nel corso di questa fase ad un certo punto si deve supporre che l'oste inizi a portare la cena.

**N.B.3** Anche se probabilmente il gioco si svolgerà intorno ad un tavolo, i giocatori devono tenere presente che l'ambiente è un salotto all'interno di una locanda. Pertanto i giocatori possono permettersi dei brevi *a solo* appartandosi per qualche minuto con un qualche pretesto

#### 4) Terza fase

Il copione a questo punto suppone che anche il *villaine* avesse ricevuto una lettera anonima in cui veniva convocato quella tarda sera ad una cena di lavoro da parte dei presunti ``uomini d'affare" e che quindi stia arrivando.

Il Regista quindi riinterrompe la recitazione e distribuisce le ulteriori schede (3) invitando di nuovo i giocatori a interpretare la reazione del proprio personaggio

Riprende quindi la scena interpretando la parte del *villaine* che, da fuori scena, protesta con l'oste "Sono già a cena? Eppure sono addirittura in anticipo rispetto all'appuntamento. Non capisco", quindi apre la porta, resta basita e poco dopo (ma abbastanza dopo da permettere a Lecoq di fare intervenire i poliziotti) cerca di fuggire.

Questa fase dovrebbe essere abbastanza corta, avendo la sola funzione di rivelare il *villaine* ed eventualmente alcuni dettagli rimasti oscuri.

Probabilmente è a questo punto che Lecoq dà la sua spiegazione finale.

#### 5) Quarta fase

In ogni caso i giocatori (ed i loro personaggi) avranno la loro spiegazione conclusiva.

In effetti a questo punto entra in scena un altro personaggio (ancora affinato al Regista) quello del Notaio **Vincent Favoral** (naturalmente Felix lo riconosce) che spiega ai giocatori che è stato lui a convocarli a questa riunione per incarico del defunto **De Cauny**, legge quindi, con stile notarile, la **Nota olografa di Maurice De Cauny** e consegna a Lecoq (e in copia a tutti i giocatori) la **Testimonianza di Maurice De Cauny** che svela tutti gli avvenimenti.

### Eugenie Lorient

Sei una piacente signora che ha passato i trent'anni (ma da poco!), accasata con un affermato avvocato civilista, **Armand Lorient**.

Il tuo non e' stato un matrimonio d'amore, ma in tuo marito hai trovato la sicurezza, la solidita', l'apertura culturale di cui avevi bisogno quando il tuo mondo ti era franato addosso.

Una quindicina di anni prima infatti avevi avuto una storia segreta d'amore con **Edmond Dantes**, un giovane finanziere d'assalto di buona famiglia e di ottime capacita'; avevate trascorso un anno di passione sfrenata e tu gli avevi ceduto tutto (e forse qualcosa di piu') tranne la tua verginita'. Era vostra intenzione che Edmond chiedesse la tua mano non appena le sue brillanti operazioni in Borsa lo arricchissero abbastanza da impedire al tuo tutore di respingere la sua richiesta; eravate sicuri che gli sarebbero bastati pochi mesi. Ma proprio quando Edmond stava iniziando ad ottenere i primi successi, **François Luizzi**, un concorrente sul punto di essere rovinato da lui, lo aveva ucciso la notte della Domenica 27 Aprile 1856.

Non avevi neanche potuto tenere il lutto per lui, avevi dovuto addirittura mantenere la stessa vita, la stessa gaiezza di prima. Proprio in questo momento tragico della tua vita avevi conosciuto Armand: il suo interesse per l'arte, la sua cultura, la sua delicatezza aveva placato il tuo dolore; pensavi a lui solo come un amico, ma quando inizio' a corteggiarti vidi in lui un'ancora per la tua vita tormentata.

Per tuo marito sei sempre stata una bravissima moglie, premurosa, un'ottima consigliera, pronta a sostenerlo e capace a stare al suo fianco con successo nella societa' dorata. Non ci e' mai stato amore tra voi, ma fin dall'inizio si e' formata una solida amicizia basata sulla condivisione degli stessi interessi e dalla stima reciproca; lui e' un ottimo marito per te e tu sei contenta di essere un'ottima moglie per lui.

Il tuo ricordo di Edmond non ti ha mai lasciato --- da sempre porti appesa ad una catenella un medaglione che contiene l'ultima lettera che ti ha scritto, in cui riassumeva i progetti finanziari da cui avrebbe avuto la ricchezza e la tua mano --- ma il dolore si e' presto affievolito.

Alcuni giorni fa pero' ti ha colpito di nuovo insieme a ricordi dimenticati, quando hai ricevuto una biglietto anonimo che accompagnava una delle molte lettere in cui scrivevi a Edmond la tua passione per lui con espressioni che avrebbero fatto arrossire perfino Catullo.

Il biglietto --- che per la calligrafia, la finezza della carta, ti sembra venire da un membro della tua classe --- diceva:

Credo che la Signora Avvocata preferisca recuperare questa corrispondenza ed evitare che possa cadere in mano di suo marito o addirittura della stampa.

In questo caso, e' bene che la Signora Avvocata si rechi nel tardo pomeriggio di Domenica 27 Aprile 1873 a Neuilly-sur-Saine presso *Al ristoro del fiaccheraio intirizzato* dove una camera e' stata prenotata a suo nome.

La Signora vedra' che le mie richieste non saranno esose.

Non puoi ovviamente permetterti che scoppi uno scandolo proprio ora che Armand ha intenzione di mettersi in politica; e non puoi neppure permetterti che Armand possa essere ferito dalla tua passione giovanile.

Sei quindi disposta a qualunque cosa pur di riottenere quelle lettere.

Ma temi che il prezzo sia molto, molto alto, perche' e' evidente che il ricattatore ha scelto con cura come data per l'appuntamento proprio l'anniversario dell'uccisione di Edmond.

**N.B.** Neuilly-sur-Saine e' un piacevole paesino sulla Senna, appena fuori dalla Porta Maillot ed accanto a Bois de Bourgogne, raggiungibile quindi con una carrozza e, nella buona stagione, una meta di gite domenicali fuori porta

### Jeannette Peyrol

Se una signora che ha passato i quarant'anni ma da giovane eri una bellissima donna e si vede ancora. Vivi a Sens, dove ti sei presentata come una vedova benestante e sei stata accolta come tale nella migliore società`.

Ti diverte pensare quale sarebbe la reazione delle conostenti con cui collabori attivamente in opere di beneficenza, se sapessero che da giovane eri nota come **La Bella Alsaziana** ed avevi passato la tua vita su quella sottile linea di confine che separa un mantenuta da una prostituta.

La tua vita era cambiata una quindicina di anni fa in una maniera quasi romanzesca; avevi scoperto di avere i primi sintomi di tisi e non potevi permetterti il soggiorno in un luogo di cura quando **Robert Penna d'Oca**, un tuo vecchio amante, un apache che viveva di furti e grassazioni, ti aveva procurato un'occasione incredibile. Probabilmente era un inglese, anche se il suo francese era perfetto, perche` solo gli inglesi possono essere cosi` svitati; comunque questo tale aveva una sua perversa passione: voleva che una bella donna lo circuisse come se si fosse innamorata di lui, gli facesse la corte, ma in modo sottile, elegante, tutto in modo implicito, fingendo di essere lei a cedere alla corte di lui, per giungere quindi ad una notte di passione al termine della quale la donna sarebbe sparita per sempre. E per ottenere questo risultato aveva pagato non poco; sicuramente Robert si era messo in tasca la sua salata provvigione ed aveva dovuto affittare la sfarzosa villetta di Auteuil dove ti aveva installata; ciononostante avevi ottenuto abbastanza per passare un mese in soggiorno di cura in Engadina, grazie al quale eri riuscita presto a riprenderti.

Li` avevi conosciuto **Casper**, un altro ricoverato, un giovane pittore tedesco di buon talento e di buon successo, e la tua vita era cambiata: era scoppiato un amore e per dieci anni, i dieci anni piu` belli della tua vita, sei stata la sua musa, la sua amante e, purtroppo, anche la sua infermeria. Alla sua morte hai poi scoperto che lui discendeva da una famiglia di industriali e che ti aveva intestato abbastanza ricchezze da permetterti di vivere con agio e di dedicarti ad opere di beneficenza.

Del resto stai arrivando qui appunto per la prima opera di beneficenza che proprio lui ti avevo permesso di compiere. Nei primi tempi eri rimasta in rapporto epistolare con una tua amica e da questa avevi saputo dell'uccisione di un'altra prostituta amica tua che lasciava una bambina di pochi anni, **Therese Sejan**, un angioletto biondo di cui ti eri innommarata come se ne fossi una zia.

Ne avevi parlato con Casper e questi, donandoti il ricavato di una grossa commissione, ti aveva permesso di istituire un lascito grazie al quale Therese fosse educata ed indirizzata in un mestiere di operaia presso il convento delle Carmelitane di Orleans. Naturalmente si era occupato lui di tutte gli aspetti burocratici, appoggiandosi alla **Banca d'Affari De Cauny**, una --diceva lui -- delle piu` solide di Parigi.

Alcuni giorni fa hai ricevuto un biglietto anonimo che diceva:

Egregia Signorina,

ho ricevuto il suo nome da Suor Immacolata del Convento delle Carmalitane di Orleans che mi ha riferito quanto Lei abbia fatto per Therese Sejan.

Sperando che il suo interesse per la Sua protetta non si sia affievolito negli anni, La informo che anime malvagie stanno complottando contro Therese e mi auguro che Lei voglia e possa intervenire in questo momento pericoloso della vita della povera giovane.

Ritengo opportuno, per sicurezza e per non rischiare di mettere sull'avviso i nemici di Therese, evitare di scrivere in questo messaggio quanto io so.

Ho prenotato una camera a Suo nome *Al ristoro del fiaccheraio intirizzato* di Neuilly-sur-Saine per la notte del Domenica 27 Aprile 1873

Quel tardo pomeriggio sarò presente alla locanda e Le esporro` l'intrigo.

Spero che Lei sia presente e che insieme possiamo dissolvere questa minaccia che incombe su quello spirito immacolato.

Evidentemente hai preso il treno per Parigi e una carrozza ti sta adesso conducendo alla locanda.

**N.B.** Quando incontri nella locanda **Willam de Marignon** ti viene un colpo: frequentava **Jeannette la Bella Alsaziana** ogni volte che i suoi affari lo chiamavano a Parigi dalla Lorena, cercava la tua compagnia per una

cena ed una notte di passione e, quando poteva, ti anticipava il suo arrivo; ed ogni volta ti lasciava un regalo che ti permetteva di campare per una settimana.

Speri che non ti riconosca o, almeno, si comporti da quel gentiluomo che era.

**N.B.** Neuilly-sur-Saine è un piacevole paesino sulla Senna, appena fuori dalla Porta Maillot ed accanto a Bois de Bourgogne, raggiungibile quindi con una carrozza e, nella buona stagione, una meta di gite domenicali fuori porta



### Felix Fournichon

Sei un uomo sui cinquant'anni, ancora nel vigore della forza e molto piacente anche perche' passi buona parte del tuo tempo libero a dedicarti alle attivita` ginniche ed alla cura del tuo corpo.

Sei un uomo fortunato e molto abile sia nella tua attivita` di notaio che nella tua passione di *tombeur de femmes*.

Nella tua attivita`, sei successo al padre nella gestione di famiglia e hai immediatamente impostato l'attivita` in uno stile moderno, specializzandoti in questioni borsistiche ed economiche fino a diventare ben presto il miglior studio di Parigi per tali operazioni.

E perquanto riguarda il tuo hobby, come dicono gli inglesi, nel tuo carnet sono iscritti i nomi di cinque Avvocatosse, tre Procuratesse, quasi una decina di Deputatesse oltre ad una pletera di artisti e cantanti di successo.

La lettere che hai ricevuto --- bella calligrafia, carta finissima, una goccia di profumo di pregio --- e` un'ulteriore prova del tuo successo; dice

Egregio Signor Notaio Fournichon,

La ho vista molte volte dal mio palco all'Opera e piu` di una volta ho notato che anche Lei mi guardava di sottocchi.

Perche` dovremmo rinunciare al frutto proibito?

So che e` un gentiluomo e che non tradirebbe mai il segreto di una donna.

Ho fissato una camera per Lei ed una per me presso *Al ristoro del fiaccheraio intirizzato* di Neuilly-sur-Saine per la notte del Domenica 27 Aprile 1873; io saro` la` dal tardo pomeriggio.

Sara` una notte di passione, una sola, e poi non ci incontreremo mai piu` ... solo i nostri sguardi si incroceranno dai nostri palchi durante le romanze dell' Andrea Chenier....

Perche` no? Se anche fosse una ciospera come la Presidentessa R. sicuramente la passione non le deve mancare; e fosse puranche frigida come la Contessa de S., beh, a caval donato...

E cosi` impomatato e ben vestito stai giungendo alla locanda con un fiacre, arricciandoti i baffi e fumando un sigaro, pregustando la nuova selvaggina.

**N.B.** La faccia di **Willam de Marignon** ti ricordo qualcosa, come se avessi avuto a che fare con lui una decina di anni fa. Ma anche se provi a fare mente locale (e si` che sei molto fiero della tua memoria) non riesci a focalizzare il ricordo.

**N.B. Emile Gaboriau** e` un nome che tu conosci, anzi che stimi perche` adori i suoi feuilletons in cui racconta le imprese di **Monsieur Lecoq**, il miglior poliziotto di Parigi.

Cosa ci fa un cronista travestito da mandriano in questa curiosa riunione?

**N.B.** Neuilly-sur-Saine e` un piacevole paesino sulla Senna, appena fuori dalla Porta Maillot ed accanto a Bois de Bourgogne, raggiungibile quindi con una carrozza e, nella buona stagione, una meta di gite domenicali fuori porta.

### William de Marignon

Sei un uomo quasi sui sessant'anni, uno dei non pochi, ma forse uno dei migliori, mercanti di vino del Bordolese; il fatto che tua madre fosse inglese e che tu stesso abbia vissuto la giovinezza nell'altro lato della Manica ti ha permesso un vantaggio sui tuoi concorrenti francesi.

La tua vita, ed anche il tuo stile di vita, e' equamente divisa tra Bordeaux e Londra (senza naturalmente rinunciare, un mese all'anno, a tuffarsi nei piaceri della Ville Lumiere) e ti trovi altrettanto a tuo agio sia nelle Mansions del Sussex che nei Chateaux della Gironda.

Un cambio drastico, piu' picevole e piu' di successo, rispetto alla tua prima attivita'.

Avevi ereditato dal nonno paterno una piccola vetreria nella Lorena e ti eri gettato nell'attivita' industriale all'inizio con successo anche perche' avevi ottime idee e hai da sempre una notevole capacita' commerciale.

Ad un certo punto, una quindicina di anni fa, pero', avevi commesso un errore: avevi cercato di innovare la tua produzione e di allargare il tuo mercato introducendo anche tecniche e macchine piu' moderne; per fare questo ti eri dovuto scoprire finanziariamente e purtroppo i tuoi prodotti, pur apprezzati, non ti avevano garantito i necessari ritorni di liquidi.

Stavi gia' iniziando a temere i primi protesti e paventavi la bancarotta quando avevi avuto un'offerta per rilevare la tua vetreria; se la tua attivita' fosse stata coronata da successo, l'offerta, che copriva si e' no i tre quarti del valore sarebbe stata offensiva; ma calcolando le pendenze passive, la tua ditta valeva grosso modo la meta' di prima.

Ti chiesi se non avresti dovuto informare il notaio delle cambiali che gravavano la tua fabbrica, ma ti dicesti che sarebbe dovuto essere compito suo fare le ovvie verifiche. Quando il notaio inizio' a farti pressione per una rapida conclusione della cessione in cambio di una lettera di credito garantita dalla **Banca d'Affari De Cauny**, senza dubbio la migliore di Parigi, abbandonasti ogni remora etica e firmasti immediatamente.

Il giorno stesso avevi gia' fatto trasferire il liquido su una banca inglese e ti eri imbarcato a Calais per il Regno Unito; la tua agitazione si era calmata solo quando nella nebbia avevi intravisto le bianche scogliere di Dover senza che nessun poliziotto francese fosse comparso al tuo fianco.

Piu' tardi avevi scoperto che la tua vetreria, probabilmente grazie ad un ulteriore investimento, aveva ripreso la sua attivita' con successo e che le tue intuizioni avevano trionfato: la vetreria era stata quotata in Borsa e con risultati abbastanza lusinghieri.

Quella vendita truffaldina ti aveva comunque permesso di rilancarti nel commercio del vino e ben presto di raggiungere l'agio se non la ricchezza ed il tuo nome aveva un peso in quell'ambiente.

Non ti aveva quindi stupito ricevere una lettera dalla Baviera; il corrispondente si presentava come un finanziere di Monaco interessato ad investire sul commercio del vino bordolese negli stati tedeschi e voleva collaborare con te; lo schema di collaborazione sintetizzata in questa lettera ti sembrava molto realistico ed interessante.

Avevi deciso di passare sopra all'aspetto curioso della lettera:

Saro' a Parigi soltanto per un giorno durante un mio transito da Amsterdam a Torino.

Passero' la sera del Domenica 27 Aprile 1873 ed il giorno successivo presso *Al ristoro del fiaccheraio intirizzato* di Neuilly-sur-Saine.

Mi sono permesso di riservare una camera anche per Lei e spero di incontrarLa alla locanda nel tardo pomeriggio della Domenica davanti a qualche bottiglia di vino alsaziano per discutere la mia proposta di collaborazione; se Le sembreranno interessanti avremmo l'intera giornata di Lunedì per approfondire tecnicamente il progetto.

Perche' no?, ti eri chiesto. Del resto conosci la locanda ed il suo vino alsaziano e' uno dei migliori di Parigi... e la sera di Sabato ti potevi permettere il *canard a l'orange* della Tour d'Argent; dopo tutto sono quasi sei mesi che non mangi quell'ambrosia...

**N.B.** Quando incontri **Felix Fournichon** ti rendi conto che e' lui il Notaio che ti aveva fatto l'offerta per l'acquisto della tua vetreria. Se solo puoi, cercherai di evitare di ammetterlo; tutto sommato quella volta ti eri comportando in maniera disonesta. Gia' questo ti imbarazza e inoltre tirare in ballo quella questione proprio quando potresti chiudere un accordo commerciale che ti sembra davvero molto promettente....

**N.B.** Neuilly-sur-Saine e` un piacevole paesino sulla Senna, appena fuori dalla Porta Maillot ed accanto a Bois de Bourgogne, raggiungibile quindi con una carrozza e, nella buona stagione, una meta di gite domenicali fuori porta.

**N.B.** Ti venisse un colpo; e` invecchiata, e` vestita, ancora con molta finezza, come compete ad una vedova borghesa, ma quegli occhi, quel modo di sorridere non sono dimenticabili. **Jeannette Peyrol** non e` altri che **Jeannette la Bella Alsziana**, la cocquet che cercavi tutte le volte in cui i tuoi affari ti chiamavano a Parigi, per una piacevole cena a due ed una notte di passione; anzi, se solo potevi, fissavi direttamente il pressimo incontro. Evitavi naturalmente di pagarla con denaro, ma la compensavi con dei regali costosi che le fosse poi facile vendere.

### Fra Jean al secolo Jean Jeudi

Sei un frate francescano e hai circa trent'anni.

Da bambino hai vissuto intorno alle Halles; tuo padre campava come facchino ma sperperava buona parte dei guadagni in osteria, tua madre faceva la sguattera e cercava di mantenere te ed i tuoi sette fratelli.

Tu imparavi a vivere per strada e certo non con le migliori compagnie; le piccole commissioni che potevi trovare non ti permettevano di campare e così molto spesso arrotondavi mettendo la mano dentro la tasca di qualche passante.

Eri però un ragazzo intelligente e mentalmente aperto; una volta guadagnata la tua giornata passavi molto tempo dal libraio e, una volta imparato da lui a leggere, a scrivere e a far di conto, ti sedevi lì a leggere libri di storia e di divulgazione scientifica; qualche giorno alla settimana inoltre passavi il tuo tempo a tener compagnia ad un vecchio che una volta era uno dei migliori ladri di Parigi ed imparavi da lui il mestiere.

Quando tuo padre morì schiacciato da una pila di tronchi che, ubriaco, aveva fatto crollare e tua madre lo seguì ben presto, la tua adolescenza terminò insieme alla tua fantasia; non frequentasti più la libreria e mettesti a frutto il mestiere imparato. Nell'ambiente eri spesso ricercato e la tua capacità era riconosciuta dal soprannome con cui tutti ti chiamavano, **Passepartout**.

Una quindicina di anni fa, però la tua vita era cambiata, quando una notte ti eri introdotto da solo a rubare in una canonica ed, una volta raccolto il gruzzolo, eri stato incuriosito da un libro antico, ti eri fermato prima a sfogliarlo e poi a leggerlo; eri stato così sorpreso dal canonico, il quale, invece di denunciarti, decise di tenerti accanto a sé e di completare la tua cultura di autodidatta.

Il suo insegnamento e il suo esempio avevano risvegliato dei sentimenti che erano sempre rimasti assopiti e dopo pochi anni eri entrato nell'Ordine in cui dedichi la tua attività ad alleviare le sofferenze di quella "feccia" da cui eri nato cercando soprattutto di occuparti dei bambini e degli adolescenti per strappare i maschi dall'attività criminale e le ragazze dalla prostituzione.

In questa tua missione eri instancabile, correvi per tutta la nazione, cercando di ottenere fondi e finanziamenti per le case per l'infanzia che cercavi di installare in tutte le città del paese.

In questa tua attività non hai mai nascosto il tuo passato criminale; anzi di solito usi te stesso come esempio della possibilità di riscatto e redenzione. Bravo conferenziere, usi i meccanismi narrativi dei feuilletons, che avevi imparato da giovane, per appassionare gli ascoltatori alle tue vicende e condurli ad una conclusione moralmente positiva versando lacrime e denaro.

Per un pudore tutto tuo, che non confessavi neppure a te stesso, ma che era diventato un vincolo, solido come un voto, l'unica città in cui non hai mai agito era proprio Parigi; come se ti vergognassi a tornare nei luoghi della tua attività criminali o come se temessi di riscontrare qualcuno dei tuoi vecchi comparì di impresa.

Ma questa volta, la lettera che avevi ricevuto aveva vinto questa tua ritrosia; la lettera diceva:

Seguo da tempo la Sua attività missionaria a cui vorrei collaborare con le mie non modeste risorse finanziarie. Da tempo speravo che Lei passasse da Parigi per poter discutere con Lei come potermi rendere utile.

Spero che la lettera di cambio che allego con questa missiva, La convinca della serietà delle mie intenzioni e che Lei accetti la mia offerta di incontrarmi la sera del Domenica 27 Aprile 1873 a Neuilly-sur-Saine presso la locanda *Al ristoro del fiaccheraio intirizzato* dove mi sono permessa di riservare una camera per Lei.

Quando mi incontrerà potrà capire perché sono costretta ad agire in questa maniera alquanto romanzesca.

Devi ammettere che, nonostante che la lettera di cambio ti avesse fatto incassare molto più di quanto ottenevi grazie ad un mese di indefessa fatica, ciò che ti aveva definitivamente convinto ad accettare l'invito era proprio l'aspetto romanzesco di questa lettera, simile alle storie che avevi divorato da bambino in libreria.

E poi, ti dicevi, Neuilly-sur-Saine non è proprio Parigi; non stavi tutto sommato infrangendo il tuo voto mai pronunciato.

**N.B.** Neuilly-sur-Saine e` un piacevole paesino sulla Senna, appena fuori dalla Porta Maillot ed accanto a Bois de Bourgogne, raggiungibile quindi con una carrozza e, nella buona stagione, una meta di gite domenicali fuori porta

**N.B.** La capacita` di sopravvivenza che avevi appreso da giovane non si dimentica.

Quel **Gaboriau**, quel allevatore normanno, non puo` essere altro che un poliziotto travestito.

### Monsieur Lecoq

Sei il piu' brillante poliziotto della Surete' o almeno questa e' la tua fama, forse un poco usurpata, da quando lo scrittore **Emile Gaboriau** ha romanizzato le tue piu' brillanti indagini.

Come ha scritto il tuo biografo:

Figlio di una ricca e onesta famiglia di Normandia, Lecoq aveva ricevuto una buona e solida educazione. Aveva cominciato i suoi studi di avvocatura a Parigi quando, da un momento all'altro, seppe che suo padre, completamente rovinato, era morto e che sua madre non gli era sopravvissuta che poche ore.

Ormai era solo al mondo, senza risorse... e doveva vivere.

[...] Imparti' lezioni e copio' comparse per degli avvocati [...]; dopo un mese andava a proporre a domicilio abbonamenti a biblioteche circolanti. Fu sensale, ripetitore, agente di assicurazioni, commesso viaggiatore... Come ultimo posto aveva ottenuto un impiego presso un astronomo di gran fama.

[...]

Un giorno non pote' fare a meno di esporre allo scienziato un piccolo progetto che aveva concepito e maturato e che gli avrebbe permesso di arraffare cinque o seicentomila franchi sulle piazze di Londra e Parigi. Due lettere e un telegramma e il giuoco era fatto! Impossibile fallire, e nessun sospetto da temere. L'astronomo, stupefatto dalla semplicita' della trovata, rimase ammirato. Riflettendo, pero', giudico' poco prudente tenere ai suoi servizi un segretario cosi' ingegnoso!

Ragion per la quale, l'indomani gli consegno' un mese di stipendio e lo congedo' dicendogli:

"Quando si hanno le vostre attitudini e si e' poveri, o si diventa un ladro famoso o un illustre poliziotto. Scegliete"

Lecoq se ne ando' confuso, ma la frase doveva svilupparsi nella sua mente.

"In fin dei conti," si disse "perche' non seguire un buon consiglio?"

La polizia non gli ispirava nessuna repugnanza. Anzi."

Con la fama che i romanzi ti hanno garantito non ti stupisti quando ricevesti la seguente lettera anonima:

Credo che l'Ispettore Lecoq possa aver piacere a scoprire il mistero di un delitto irrisolto.

Si rechi allora, in incognito, il tardo pomeriggio del Domenica 27 Aprile 1873 a Neuilly-sur-Saine presso la locanda *Al ristoro del fiaccheraio intirizzito* dove mi sono permesso di riservare una camera per Lui a nome Gaboriau.

Facendolo avra' modo di scoprire la vicenda nuda, in tutta la vivezza della sua crudelta', in tutta la potenza della sua incredibile umanita', il fatto umano e sadico della vicenda, vedra' a quali abissi di perversione possono portare i sensi...

Pessima letteratura, molto peggio di quella del tuo biografo ma abbastanza da incuriosirti.

Hai ritenuto opportuno agire in maniera molto sottile per non allarmare gli eventuali sospetti; quindi non hai fatto nessuna ricerca preliminare, del resto conosci la locanda perche' molto spesso vai a gustarne lo stupendo bianco alsaziano.

Hai semplicemente dato ordine di appostare alcuni poliziotti intorno alla locanda nel caso tu avessi bisogno di loro

e porti con te pistola e manette.

Abile come sei a truccarti hai assunto l'aspetto di un ricco mandriano normanno, probabilmente venuto a Parigi sia per gestire degli affari, sia per assaggiare i piaceri della Ville Lumiere, e che si e' alloggiato qui, invece che a Parigi, per risparmiare la spesa di lussi inutili.

Non hai naturalmente la minima idea di cosa si tratti e quindi dovrai reagire in maniera molto flessibile; inizialmente ascoltarai e cercherai di far parlare gli altri e poi dovrai improvvisare sullo spartito.

**N.B.** Quando entrera' **Fra Jean** avrai almeno soddisfatta una tua curiosita'. Il frate e' ben noto per la sua indefessa attivita' di beneficenza, le numerose case per l'infanzia che ha installato in tutte le citta' del paese per strappare i maschi dall'attivita' criminale e le ragazze dalla prostituzione. Si dice, anzi lo dice lui stesso, che da giovane fosse un criminale e molto spesso ti sei chiesto quale fosse la sua identita'.

Quando entra, scopri che si tratta di **Jean Jeudi**, detto **Passepartout**, un ladro e scassinatore che non circola piu' da una quindicina d'anni.

Qualunque cosa abbia fatto allora, non ha oggi nessuna pendenza ancora aperta con la Giustizia.

**N.B.** Neuilly-sur-Saine è un piacevole paesino sulla Senna, appena fuori dalla Porta Maillot ed accanto a Bois de Bourgogne, raggiungibile quindi con una carrozza e, nella buona stagione, una meta di gite domenicali fuori porta.

### Descrizione della documentazione consegnata

La busta comprende:

1) Dagherrotipo di villetta con giardino.

Una nota riferisce che la villetta e' situata in Auteuil, rue...

E' stata ereditata nel 1849 dalla **Pia Fondazione per il Soccorso dell'Infanzia** che la affitta, arredata, a stranieri in ricerca di un lussuoso alloggio nella Ville Lumiere per un soggiorno di uno o piu' mesi. Ad occuparsene e' la **Banca d'Affari De Cauny**

2) Dagherrotipo di una casina eretta sulle sponde della Senna.

Una nota riferisce che si tratta del cottage e della resistenza estiva del finanziere **Edmond Dantes**.

3) Dagerrotipo di un giovane sulla trentina.

Una nota riferisce che si tratta del finanziere **Edmond Dantes**

4) Dagerrotipo di un uomo sui cinquanta.

Una nota riferisce che si tratta del finanziere **François Luizzi** ghigliottinato nel 1859.

5) L'edizione della *Gazette des Tribunaux* che riporta il processo di Luizzi per l'uccisione di Dantes.

Il rendiconto riferisce che la tarda sera della Domenica 27 Aprile 1856 alcuni cittadini svegliati da un colpo di pistola chiamano la polizia che scopre, nello studio della propria casa, il cadavere di Edmond Dantes, col cuore trapassato da una pallottola. Lo studio e' tutto sossopra con il contenuto dei cassetti rovesciati per terra; apparentemente non sembra esserci stata una colluttazione ma che l'assassino stesse cercando degli oggetti, piu' probabilmente dei documenti.

Tra le carte sparpagliate per terra anche un'agenda; nella pagina del 27 Aprile ci sono due note:

Pomeriggio chez Thierry.

Ore 23: LUZZI Se non mi cede la quota delle Messageries Maritimes per riscattare le cambiali, domani le protesto.

La polizia si reca immediatamente presso la casa di Luizzi per interrogarlo; questi non e' in casa ma rientra all'alba; ha con se' una cartella che contiene un fascio di sue cambiali ed in tasca gli viene trovata una pistola dal cui tamburo manca una pallottola. Come alibi Luizzi puo' solo sostenere di aver passato tutta Domenica in un'avventura d'amore con una donna sconosciuta in una villa di cui non conosce l'ubicazione.

Le indagini della polizia hanno scoperto che:

\*) le due note sono simili calligraficamente fra di loro ma leggermente diverse da tutte le altre dell'agenda.

\*) il pomeriggio di quella domenica, Dantes ha partecipato alla festa organizzata dallo scultore **Thierry Delariviere** per aver vinto il concorso per una commissione pubblica.

\*) Le **Messageries Maritimes** erano state coinvolte in una speculazione in Borsa; la Compagnia aveva fatto ricorso ad un aumento di capitale per poter concorrere con successo all'appalto del governo ottomano per la gestione del servizio marittimo imperiale; l'aspettativa degli esperti era che, come gia' in passato, il governo avrebbe diviso equamente l'appalto tra la compagnia francese e i tedeschi della **Norddeutscher Lloyd**. Il valore delle azioni della Compagnia erano crollate un mese prima quando si era sparsa la voce che il governo ottomano avrebbe affidato la gestione solo alla compagnia tedesca.

Non molto dopo il delitto, i turchi invece affidarono l'intera gestione ai francesi, facendo rilievitare il valore delle azioni della Compagnia.

\*) Luizzi ammise di aver saputo (ma non solo lui) dell'esito con molto anticipo corrompendo membri dell'ambasciata ottomana e di aver quindi speculato sulle azioni delle Messageries Maritimes, arrivato al punto di possederne il 30%; nego' pero' di essere stato lui a diffondere la falsa notizia.

\*) Luizzi aveva gia' una situazione finanziaria precaria con non poche cambiali che difficilmente avrebbe potuto coprire.



\*) La precarietà della sua situazione non essendo nota a nessuno, era riuscito facilmente ad ottenere i finanziamenti necessari per questa operazione in Borsa.

\*) Aveva inoltre avuto la garanzia dal suo finanziatore che le cambiali non sarebbero state messe in protesto prima di molti mesi. Questi aveva invece ceduto le cambiali in proprio possesso ad Edmond Dantes, tradendo la promessa data a Luizzi quando gli fu offerto un ricarico del valore di più di un terzo.

\*) La pallottola ritrovata nel corpo di Dantes era compatibile con la pistola ritrovata addosso a Luizzi.

\*) Luizzi (che era un bellissimo uomo) sostenne che già da più di un mese una giovane e piacente dama compariva molto spesso negli stessi ritrovi frequentati da lui agendo come per farsi notare da lui, qualche volta mandandogli dei messaggi subliminali a cui lui stesso aveva poi risposto. La notte del 24 Aprile, era Chez Maxim e gli venne recapitato un biglietto in cui era scritto:

La sera di Sabato si faccia trovare alle 20 in Via del Vaso di Ferro a Saint Marcel, dove troverà una carrozza che la condurrà da me.

La stessa carrozza la ricompagnerà in città all'alba di Lunedì.

L'unica condizione è che Lei non faccia domande.

Luizzi, letto il messaggio, si guardò intorno e vide la donna misteriosa che, quando i loro occhi si incontrarono, alzò il calice; lui fece lo stesso accettando implicitamente l'invito.

La sera del sabato si recò all'appuntamento e la carrozza lo condusse in una villetta nei dintorni della città. Qui la donna, che si presentò come **Morgana**, lo accolse e passarono due notti e un giorno di passione.

L'alba di Lunedì la stessa carrozza lo lasciò a pochi passi da casa sua.

\*) Luizzi ammise che aveva portato con sé il Sabato sera sia la sua borsa che la pistola (la portava sempre e soprattutto gli parve opportuno averla per un invito così misterioso che poteva far pensare ad un agguato).

\*) Luizzi non fu mai in grado di portare nessuna prova della sua fantastica narrazione; non riuscì neppure ad indicare la "Villa della Fata Morgana" come l'avevano soprannominata i cronisti dei giornali.

\*) La casa di Dantes si trovava presso la chiesa di Saint Marcel.

L'accusa sostenne che:

Dantes, essendo venuto a conoscenza della speculazione di Luizzi sulla Messageries Maritimes e dello scoperto che aveva realizzato per finanziare la sua operazione, aveva deciso di entrare nella partita ed aveva quindi rilevato le sue cambiali sia pure ad alto valore; lo aveva poi convocato presso di lui per minacciarlo di bancarotta e strozzarlo finanziariamente. Qualunque cosa si siano detti fra di loro, la reazione di Luizzi era stata quella di ucciderlo, trovare quindi le cambiali e impossessarsene; non sapendo dell'appunto nell'agenda, era quindi tornato a casa propria, a piedi perché il fiaccheraio non potesse testimoniare contro di lui senza potersi immaginare che la polizia già lo stesse aspettando.

La difesa sostenne che Luizzi era stato incastrato:

un altro finanziere, a conoscenza dell'intrigo di Dantes nei confronti di Luizzi, e vittima di una non dissimile pirateria finanziaria del Dantes, avrebbe fatto attirare il Luizzi da una prostituta di alto bordo e qui un complice (il cocchiere?) gli avrebbe sottratto la pistola; i cospiratori avrebbero quindi ucciso Dantes, aggiunto la falsa nota incriminante sull'agenda, rubato cioè che gli interessava ed anche le cambiali di Luizzi (solo questo giustificerebbe lo studio in soqquadro: se Dantes avesse davvero convocato Luizzi, gli avrebbe sicuramente mostrate le cambiali che questi avrebbe quindi potuto sottrarre facilmente); pistola e cambiali sarebbero state messe di nascosto dal cocchiere tra gli oggetti del Luizzi mentre questi era ancora occupato con la prostituta.

La Corte non diede nessun credito alla ricostruzione fantastica della difesa e condannò a morte il Luizzi.

**N.B.** La **Banca d'Affari De Cauny** era la più solida di Parigi. Una stima che non la ha mai abbandonata fino alla morte di colpo al cuore del suo proprietario **Maurice De Cauny**, avvenuta un paio di anni fa.

Il suo ruolo è stato assunto dalla **Banque Lazard**; anzi si può dire che vi era stata una vera e propria investitura: in assenza di eredi, l'esecutore testamentario, il Notaio **Vincent Favoral** ha affidato la gestione del patrimonio proprio alla **Banque Lazard**.

## Eugenie Lorient 2

I documenti riaprono ulteriormente la tua ferita.

Infatti l'allegato 3 (dagerrotipo di Edmond Dantes) ti risveglia il ricordo di lui (e probabilmente di causa uno svenimento) e l'allegato 2 (casina eretta sulle sponde della Senna) riproduce il villino in cui Edmond e tu passavate le vostre giornate di sfrenata passione.

A proposito del resoconto giudiziario, tu hai solo poche informazioni aggiuntive, che naturalmente ti sei ben guardata da rivelare alla Polizia (non potevi permetterti che la tua relazione con Edmond diventasse di dominio pubblico):

- 1) Luizzi era veramente una delle vittime dei progetti di Edmond ed il suo nome e' nella lettera che tieni nel medaglione.
- 2) Il progetto di Edmond non era cosi' spietato come viene dipinto dall'accusa; Edmond in effetti aveva comprato le cambiali di Luizzi con un ricarico di un terzo e contava di ottenere in cambio azioni per il 10% della compagnia; secondo le sue stime questo gli sarebbe bastato a raddoppiare il suo investimento.
- 3) In realta' il valore delle azioni schizzarono molto al di sopra della sua stima e quindi lui sarebbe riuscito a triplicare il suo investimento.
- 4) Eri presente anche tu alla festa di Thierry Delariviere e fu quella l'ultima volta in cui tu vedesti Edmond ed in cui lui ti bacio'.
- 5) Abbandono' la festa prima della fine e si giustifico' con te dicendoti: "un colloquio di affari inaspettato; inizio a raccogliere le reti prima di quanto pensassi."
- 6) La **Banca d'Affari De Cauny** era la banca su cui si appoggiava Edmond.
- 7) Era avvenuto un furto nella casina intorno a Natale dell'anno prima, ma i ladri avevano arraffato solo poche cose di valore.

## Jeannette Peyrol 2

I documenti ti sconvolgono.

Tu eri stata accompagnata al treno per la Germania da Robert Penna d'Oca quella stessa mattina, appena era tornato dopo aver ricondotto il tuo cliente e quindi tu non avevi mai saputo nulla di quanto era successo; altrimenti forse ti saresti recata dalla Polizia a raccontare quanto sapevi o forse no, forse avresti angosciosamente sperato che non risalissero mai a te.

Perche' la Fata Morgana eri tu, perche' la villa (Allegato 1) e' la villa in cui avevi realizzato quella messa in scena e il tuo clinete e' proprio François Luizzi (Allegato 4).

La storia narrata da Luizzi e' completamente vera.

Robert te lo aveva indicato raccontando quella che ora scopri essere una sua menzogna (questo era successo, ne sei sicura, ai primi di Febbraio) e tu ti eri spesso recata dove potevi incontrarlo, facendogli notare la tua presenza, il tuo interesse per lui.

Un giorno Robert ti aveva detto che era il momento di passare alla seconda fase e ti aveva fatto scrivere, sotto dettatura, proprio quel biglietto; il giorno dopo ti eri recata Chez Maxim dove lo sconosciuto era a cena; gli avevi fatto recapitare la missiva da un cameriere e avevi sottolineato l'invito con un brindisi sottinteso e sbarazzino.

Il sabato sera, Robert lo aveva accompagnato in carrozza presso di te, quindi era sparito, per poi ricomparire all'alba di lunedì per riaccompagnare a Parigi quella che tu adesso capisci essere stata una sua vittima.

**N.B. William de Marignon** era sempre stato molto caro e dolce con te; se per caso ti ha riconosciuto, perche' negare con lui adesso? Forse potrebbe aiutarti o cpnsigliarti.

## Felix Fournichon 2

Hai solo un vago ricordo del Caso Dantes, anche perché la cronaca non ti hai mai interessato; la ricordi solo perché il risvolto finanziario ti aveva alquanto incuriosito.

Adesso però ti viene in mente come e perché avevi conosciuto **Willam de Marignon**.

Era proprio durante la conclusione del processo che, con una lettera di raccomandazione da parte del banchiere **Maurice De Cauny**, ti si era presentato un inglese, un certo **Robert Thorn**, interessato a rilevare attività industriali in Francia.

Aveva una lista ben precisa e tu, che sei fiero della tua memoria d'elefante, riesci in un attimo a ricompilarla mentalmente: c'era, ovviamente la vetreria di **de Marignon**, due fabbriche di calessi, **Renault** e **Peugeot**, un cantiere navale a Nantes, una società elettrica nella Savoia ed una filanda a Lille.

Aveva anche uno stile curioso di gestire gli affari: tu ti offrivi di indagare se ci fossero ipoteche o cambiali ma lui ti disse che di quello si era già occupato lui. Inoltre aveva già fissato il prezzo da offrire e a te sembrò un po' troppo basso e glielo facesti notare ma lui rispose: "il prezzo è questo, prendere o lasciare; la autorizzo soltanto ad un ricarico del 10%, non di più". Infine l'affare doveva essere concluso immediatamente: una volta che tu avessi contattato i potenziali venditori, questi avrebbero dovuto decidere nell'arco di tre giorni, "non un minuto di più".

Questo suo atteggiamento ti confermo ulteriormente che quelli dall'altra parte della Manica tanto normali non lo sono; del resto i soldi erano suoi ed erano garantiti dal De Cauny e la commissione che ti era stata offerta era sufficiente per far chiudere l'occhio su queste bizzarrie.

La cosa che ti colpì di più è che tutti, salvo il savoiaro, accettarono senza troppe esitazioni l'offerta, nonostante che fosse davvero bassa, tanto è vero che nel corso dell'anno successivo le loro compagnie furono quotate in Borsa e, secondo la stima che eri riuscito a fare, Thorn aveva almeno triplicato il suo investimento. Quanto al savoiaro, ci furono dei protesti, la bancarotta ed il suo suicidio; la Compagnia fu quindi messa in vendita dal Tribunale Fallimentare ad un prezzo molto più stracciato di quello offerto da Thorn e gli acquirenti, dopo avervi pompato del denaro fresco, erano riusciti a rilanciarla e ad ottenerne un buon utile quando la fecero quotare in Borsa due anni dopo.

## William de Marignon 2

Come puoi dimenticarti del processo Luizzi?

Eri appena uscito dallo studio del Notaio **Felix Fournichon** dopo aver firmato la cessione della tua azienda all'inglese **Robert Thorn** e ti stavi recando in banca a versare la lettera di credito della **Banca d'Affari De Cauny**, quando comparvero i primi strilloni che annunciavano "Luizzi condannato alla ghigliottina."

**N.B.** Le remore che avevi ad ammettere la tua piccola disonesta` sono meno solide di prima ora che scopri che il promettente accordo commerciale non e` mai esistito.

Inizi a valutare se e` meglio parlare o tacere.

Comunque in caso che **Fournichon** ti mettesse in ballo, ti sembra evidente che e` piu` prudente non negare.

**N.B.** Se qualcuno nomina (o ha nominato) **Monsieur Lecoq** adesso ti viene il sospetto che quell'allevatore normanno, **Emile Gaboriau** non sia altri che quell'ottimo poliziotto di Parigi in uno dei suoi buoni travestimenti; avevi infatti assistito pochi mesi fa ad un'interessante conferenza-dibattito a cui avevano partecipato lui e **Holmes** ed in questa conferenza, Lecoq aveva mostrato alcuni dei suoi travestimenti. I modi di fare di questo "Gaboriau" assomigliano molto a quelli con cui Lecoq aveva illustrato il suo metodo.

## Fra Jean 2

L'allegato 2 (casina eretta sulle sponde della Senna) ti porta alla memoria la tua vita criminale: in quella casina infatti avevi fatto un colpo.

Intorno a Natale, qualche mese prima dell'uccisione di Dantes, tu e un tuo compagno, **Robert Penna d'Oca**, vi eravate introdotti, forzandone una finestra, in questo villino che sapevete essere frequentato solo le domeniche; mentre Robert si occupava dello studio alla ricerca del denaro, tu ti eri diretto nel salotto ed infilavi nel sacco l'argenteria e i soprammobili; quando finisti la tua parte, Robert non era ancora comparso, così ti recasti nello studio scoprendo che Robert si era seduto alla scrivania e stava prendendo su un foglio delle note copiandole da un faldone.

Mentre tu gli facevi premura, Robert ti disse: "Fidati di me che ho lavorato in Borsa; con queste informazioni ed un buon gruzzolo potrei diventare ricco." Gli credesti perché infatti Robert era stato impiegato di un Agenzia d'Affari, di qui il suo nome, ed era stato condannato per una truffa finanziaria ai danni dei suoi datori di lavoro.

"E dove ce lo hai il gruzzolo, Robert?" gli rispondesti.

"Non preoccuparti so a chi vendere queste informazioni."

Stava finendo di copiare i suoi appunti, quindi richiuse con cura il faldone, borbottando "meglio che non sospetti che è stato consultato."

La cosa ti puzzava strana e tu pretendesti di perquisire Robert per essere sicuro che non avesse imboscato il denaro; Robert era tanto eccitato dalla sua scoperta da neppure offendersi e da permetterti di verificare che addosso aveva solo i suoi appunti; anzi ti aveva ceduto tutto il bottino: "il mio colpo grosso lo ho già fatto grazie a questo" ti diceva sventolando i suoi appunti.

**N.B.** Se qualcuno nomina (o ha nominato) **Monsieur Lecoq** adesso hai quasi la certezza del tuo sospetto; non solo questo allevatore normanno, è un poliziotto travestito. Ma è proprio Lecoq in persona!

## Monsieur Lecoq 2

Ti ricordi del caso Dantes ma non te ne eri minimamente occupato poiche` stavi lavorando alla risoluzione del caso che il tuo biografo ha descritto nel libro **Le crime d'Orcival**. Ricordi solo che avevi suggerito al tuo collega di permettere al Luizzi, autorizzando gli agenti a collaborare con lui, di ricercare la "Villa della Fata Morgana". Sempre infatti ti hanno dato fastidio i dettagli non chiariti ed avesti preferito poter smontare definitivamente la narrazione fantastica del Luizzi.

Apparantemente e` proprio il caso Dantes "il delitto irrisolto" la soluzione del cui mistero ti e` stata offerta dalla missiva anonima.

Hai il sospetto che questi misteriosi inviti avevano la funzione di raccogliere qui forse complici, forse colpevoli, sicuramente testimoni di quel delitto.

Mentre gli altri astanti reagiscono a questi documenti, ti rendi conto che hai davanti a te due alternative:

\*) lasciarli parlare ed ascoltarli, magari con qualche sollecito subliminale, nella speranza che la verita` esca fuori da sola, senza pero` rivelare la tua identita`

\*) oppure prendere direttamente il controllo della situazione, scopristi ed impostare le indagini.

Borbotti tra te stesso, la tua massima prediletta "improvvisiamo sullo spartito" mentre inizi a valutare le reazioni degli altri e cerchi rapidamente di capire come agire.

**N.B.** Informazioni che hai su casi/persona citate dagli altri

1) Furto al villino di Dantes (allegato 2): vi fu una denuncia di Dantes; questi si reco` al villino due giorni prima di Natale 1855 e scopri` il saccheggio; il furto poteva risalire ad al piu` tre giorni prima. I ladri erano entrati forzando una finestra ed avevano rubato argenteria e soprammobili; la scrivania era stata frugata ma i ladri non avevano scoperto il cassetto segreto in cui Dantes teneva nascosto del denaro.

2) **Robert Hubert**, detto **Penna d'Oca**, era stato condannato nel 1845 per una sorta di appropriazione indebita ai danni dell'Agenzia d'Affari, di cui era impiegato; sostanzialmente aveva giocato in Borsa col denaro dell'Agenzia. Poiche` non aveva creato degli effettivi ammanchi, sa la cavo` con due anni di lavoro forzato. Una volta rilasciato si era immerso nel mondo della malavita, ed era passato sotto le competenze della polizia del buon costume, riuscendo sempre a farla franca. Che sappia tu era sparito dalla circolazione proprio intorno al 1856

**Eugenie Lorient 3**

L'individuo che entra adesso ti e' perfettamente sconosciuto.



**Jeannette Peyrol 3**

Nell'individuo che entra adesso tu riconosci, invecchiato, **Robert Penna d'Oca**

**Felix Fournichon 3**

Nell'individuo che entra adesso tu riconosci, invecchiato, **Robert Thorn**

**William de Marignon 3**

Nell'individuo che entra adesso tu riconosci, invecchiato, **Robert Thorn**

**Fra Jean 3**

Nell'individuo che entra adesso tu riconosci, invecchiato, **Robert Penna d'Oca**

### **Monsieur Lecoq 3**

L'individuo che entra adesso a prima vista ti e` perfettamente sconosciuto, ma le reazioni degli astanti attivano immediatamente i tuoi riflessi polizieschi.

**Nota olografa di Maurice De Cauny**

Ho dato incarico al Notaio Vincent Favoral di convocare gli istanti il primo 27 Aprile dopo la mia morte che cadesse di Domenica accioche` le loro testimonianze potessero sollevare il velo che per anni ha nascosto la verita` dietro l'uccisione di Edmond Dantes.

Chiedendo venia alle persone per gli inganni che ho tessuto per forzarli a partecipare a questa riunione, ho deciso di onorare, per quanto fosse possibile, le mie promesse, ricordandomi di loro nel mio testamento e dando incarico al Notaio Vincent Favoral di attuare le mie disposizioni testamentarie.

A Madame Eugenie lego un portagioie di madreperla che contiene cio` che Lei sa; sono tutti gli oggetti che Edmond Dantes aveva deposto nella mia cassaforte e che scoprii in quei tragici eventi connessi alla sua morte. Assicuro Madame di aver mantenuto completo silenzio sul loro segreto, che morira` con me.

Voglio assicurare Madame Jeannette Peyrol che la sua protetta non corre alcun rischio; ho saputo di Lei quando un mio cliente, Casper Friedrich, mi chiese di attivare un lascito a Suo nome per la giovane. Ho disposto nel mio testamento di donare alla giovane Therese Sejan una rendita vitalizia che le permetta una vita agiata

Ho rilevato, non molto tempo fa, un'impresa commerciale di vendita di vino che copre l'intero mercato austriaco e tedesco. Lego a Monsieur William de Marignon il 51% di questa impresa.

Il Notaio Felix Fournichon capira` che non ho alcun modo di mantenere la promessa fattagli; mi auguro che il 49% della stessa impresa sia sufficiente a consolarlo.

Tutto il resto dei miei possessi, finora gestiti dal Notaio Vincent Favoral, una volta detratte tutte le spese e gli eventuali gravami, vengono devuloti alle attivita` di beneficenza di Fran Jean, detto Passpartou, nella speranza che la sua attivita` permetta a molti giovani di percorrere lo stesso cammino fatto da lui.

A Monsieur Lecoq lego una mia testimonianza sufficiente a fare luce su quanto e` avvenuto.

Parigi, 27 Aprile 1870

In fede

Maurice De Cauny

### Testimonianza di Maurice De Cauny

Io, Maurice De Cauny, in pieno possesso delle mie facoltà, detto le presente dichiarazione al Notaio Vincent Favoral.

Il giorno del 2 Gennaio 1856 si reco' presso di me Robert Hubert, che oggi vive a Londra sotto il nome di Robert Thorn.

Hubert aveva elementi contro di me che non voglio rivelare in questa confessione ma che, se fossero stati rivelati alla autorità giudiziaria, mi avrebbero condotto se non al carcere, sicuramente al disonore.

Sulla base di questo ricatto Hubert pretese la mia collaborazione ad un suo progetto criminoso che porto' alla morte di due gentiluomini. Non posso e non voglio negare che la mia collaborazione alla sua attività criminale fu lautamente ricompensata.

Mi rivelo', senza farmi nomi, che era riuscito ad impossessarsi di alcuni appunti di un finanziere che si appoggiava sulla mia Banca e vi aveva depositato notevoli cambiali, da lui accapparrate ad alto costo, di imprese industriali dalle buone prospettive ma che si erano troppo scoperte finanziariamente.

Il progetto di tale finanziaria era di costringere i proprietari, minacciandoli di bancarotta, a cedergli una notevole quota delle proprie aziende, versarvi quindi ulteriori liquidi rilanciandone l'attività e farle quotare in Borsa duplicando almeno l'investimento iniziale. Hubert, che, prima di avere problemi con la Giustizia, era stato un brillante impiegato di un'Agenzia d'Affari, mi garanti' che il progetto era molto sicuro.

L'idea di Hubert era di realizzare una piccola variante dello stesso progetto; ossia anticipare il finanziere offrendo agli industriali in crisi di rilevare le loro attività ad un prezzo inferiore al valore che avesse l'azienda se non fosse gravata dai debiti ma altrettanto superiore all'attuale valore reale, semplicemente fingendo di non sapere dell'esistenza delle cambiali.

Quando posi la piu' ovvia obiezione, ossia che il finanziere comunque possedeva le cambiali e che quindi avrebbe comunque realizzato il suo piano e a danni nostri, Hubert mi disse:

"Non se fosse morto e se io mi fossi impossessato della distinta che tu gli hai firmato; in questo caso, basta semplicemente distruggere le cambiali, visto che sono in mano tua; gli industriali sono convinti di avermi turlupinato vedendomi un'azienda gravata da ipoteche, ma in realta' vinciamo noi perche' i debiti non esistono piu'.

Quando gli posi la seconda obiezione, lui si servi' di uno dei miei sigari e mi rispose: "Ad ucciderlo ci penso io e so gia' chi incastrare in modo da dare alla giustizia un colpevole perfetto."

Il mio contributo era di finanziare l'intera operazione, di affittargli per un paio di mesi una delle ville arredate che gestivo per conto della Pia Fondazione per il Soccorso dell'Infanzia e, a tempo debito, consegnarli le cambiali depositate dalla vittima e firmate dal capro espertorio. In cambio avrei avuto un terzo dei guadagni.

Non ebbi sostanzialmente nessuna alternativa che diventare suo complice: il ricatto continuava a minacciarmi come una spada di Damocle, Hubert era molto astuto e non riuscii mai a scoprire chi erano le sua vittime, per poterle eventualmente metterle in guardia.

Fino alla notte del Sabato 26 Aprile 1856, quando Hubert, che gia' da tempo mi aveva fissato l'incontro, si reco' nel mio studio e mi chiese le cambiali di Luizzi possedute da Dantes.

Una volta terminata quella che Hubert chiamava "la prima parte dell'operazione" egli sciolse la sua lingua ben felice di pavoneggiarsi per le sue capacità.

Seppi cosi' che Hubert aveva saputo dei piani di Dantes durante un furto al suo cottage sulla riva del fiume, realizzato insieme ad un suo complice (un certo Passepartout, oggi noto come Fra Jean) scoprendovi un faldone in cui Dantes teneva tutti i suoi appunti finanziari ed in particolare la mia distinta dei suoi depositi.

Una volta messo in atto il suo piano, Hubert aveva installato nella villa una sua ex-amante, una certa Jeannette Peyrol, e, raccontandole una storia romanzesca, la aveva convinta a circuire il Luizzi; questi, che in effetti era un tipo abbastanza vanesio, era caduto nella pania.

Mentre il Luizzi stava passando ore di amore, Hubert, il quale fingendosi Luizzi, aveva chiesto un incontro a Dantes, dopo essersi reintrodotta nel suo casino ed impossessato del suo faldone, si era recato all'appuntamento fissato ed aveva ucciso Dantes con la pistola sottratta al Luizzi. Ritornato alla villa e riassumendo il ruolo di

cocchiere dalla misteriosa dama, aveva potuto riporre la pistola nelle tasche del Luizzi e le cambiale avute da me nella sua borsa.

Una volta sbrigate le questioni testamentali, fummo garantiti che le cambiali rimanevano in mano nostra e potemmo quindi dare inizio a quella che Hubert chiamava "la seconda fase del progetto"; assunse l'identita` di un ricco gentiluomo anglosassone, Robert Thorn, e, con una mia lettera di presentazione si reco` presso un notaio abbastanza noto per la sua, diciamo, flessibilita`, Felix Fournichon, chiedendogli di proporre l'acquisto delle aziende prescelte da Dantes e pretendendo pero` che il Notaio non si preoccupasse troppo della protezione dell'acquirente. Delle sei imprese sotto il mirino, cinque (Verrerie de Marignon, Cabriolets Renault, Voitures Modernes Renault, Chantiers Bretons, Lainiere Van Eick) cedettero la loro attivita` ben guardandosi dal rivelare il loro debito; il sesto (Electricite de Chambery) era un povero di spirito che non vide la via d'uscita che gli era stata offerta ed era convinto di essere in grado di scampare dalla catastrofe imminente.

Thorn non ebbe altro da fare che protestare le cambiali, costringerlo al fallimento e giungere ad un`accomodamento col Tribunale Finanziario che gli permise di rilevare l`azienda con una spesa minore a quella prevista.

Devo ammettere che Thorn ha davvero la stoffa di industriale; riusci` a rilanciare le aziende rilevate ed a consolidarne il bilancio. In poco piu` di un`anno, io ero gia` impegnato a farle quotare in Borsa con risultati lusinghieri.

D'accordo comune sciogliemmo allora la nostra societa` e non vidi piu` Thorn fino a pochi anni fa quando ci trovammo assieme a Calais all'incontro delle due delegazioni nazionali per stilare l'accordo commerciale anglo-francese del 1865. Fu li`, quando Fra Jean fece un suo accorato appello ai convenuti, che seppi da Thorn, in quel momento timoroso di poter essere smascherato, il ruolo di Fra Jean in questa vicenda.

A proposito della speculazione sulle Messageries Maritimes sono stato io ad architettarla e a far circolare la falsa notizia che ne provoco` il crollo e mi permise di controllarne circa il 40%; durante l'operazione mi resi conto che io non ero il solo ad incettare azioni (infatti l'operazione mi costo` piu` di quello che avevo previsto) ma non sospettai mai del ruolo di Luizzi; fu io invece a parlare con Dantes dell'operazione e fu proprio io a dirgli che temevo che ci fosse un`altro giocatore su quel tavolo; sospetto che sia stata proprio questa mia soffiata a fare agire il Dantes a danno del Luizzi .

Ora che la mia anima sta per essere richiamata da Dio, credo doveroso confessare la mia colpa e ridare l'onore perso a François Luizzi.

Che Dio abbia pietà delle mie colpe.

Parigi, 27 Aprile 1870

In fede

Maurice De Cauny



**Foglio allegato ad una lettera di Edmond Dantes**

		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)
<b>Verrerie de Marignon</b>	200	240	50	70%	600	
<b>Cabriolets Renault</b>		150	150	50	25%	500
<b>Voitures Modernes Renault</b>	150	150	100	51%	800	
<b>Luizzi</b>		150	200	--	10%	400
<b>Chantiers Bretons</b>		300	350	--	51%	800
<b>Electricite de Chambery</b>		200	200	200	40%	700
<b>Lainiere Van Eick</b>		100	110	100	33%	600

(a) Valore delle cambiali depositate presso la Banca d'Affari De Cauny

(b) Costo per l'acquisto delle cambiali

(c) Ulteriore finanziamento necessario

(d) Quota richiesta

(e) Stima del valore finale